«Il Santa Barbara? Viene usato come riserva di personale a cui attingere, di tanto in tanto, per salvare la grave situazione delineatasi sull'Annunziata». La denuncia è della segreteria provinciale Uil-Fpl di Cosenza, che in una nota a firma di Antonio Pascuzzo ha posto l'accento su questioni che riguardano un gruppo operatori del nosocomio roglianese. «I dirigenti aziendali - ha affermato l'interessato - cercano di spostare gli infermieri del Day surgery per sopperire alla grave carenza infermieristica dell'Annunziata, dimenticando che tali spostamenti possono annullare l'attività chirurgica del Santa Barbara che nell'anno 2014 ha effettuato 1400 interventi divisi per varie specialistiche (Ginecologia, Chirurgia Plastica, Urologia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Generale) posizionando la propria produttività al 100%». «Tra le ultime richieste -ha aggiunto il sindacalista - c'è quella di sostituire gli infermieri della sala prelievi del Laboratorio analisi, in quanto ammalati, con personale del Day surgery e non con altro come previsto dalla normativa». A giudizio di Pascuzzo, per il quale gli ordini di servizio sarebbero «a dir poco discutibili», l'intenzione è «chiudere definitivamente l'ospedale di Rogliano dando così il colpo di grazia all'intera valle del Savuto». «Come organizzazione sindacale non possiamo restare inermi rispetto a questa situazione e, pertanto - ha concluso il rappresentante della Uil-Fpl - nei prossimi giorni avvieremo una serie di iniziative (anche legali) per sensibilizzare il presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio». La vertenza, ricordiamo, sarà oggetto di discussione nella Conferenza dei Sindaci convocata per la tarda mattinata di domani a Rogliano. Per la seconda volta in pochi giorni, infatti, l'assemblea degli amministratori locali è chiamata a sviscerare problematiche importanti che riguardano la qualità dei servizi primari sul territorio. Una situazione difficile alla quale guardano con interesse le associazioni dei cittadini e che molto probabilmente, già nell'immediato, sarà portata all'attenzione della Giunta e del Consiglio regionale della Calabria.

Gaspare Stumpo

CHIRURGIA ADDIO

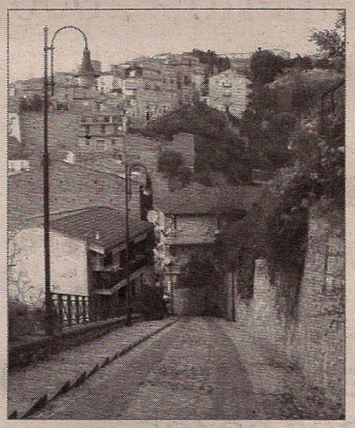
Pascuzzo: «Azzereranno tutto il settore, che pure aveva consentito circa 1.400 interventi in tutto il 2014»

BISIGNANO

Case popolari a rischio Crollano i cornicioni

Le piogge delle ultime settimane e la tanta umidità tipica dell'inverno cratense, hanno creato già i primi danni.

In particolar modo, le case popolari della zona Campo sportivo ne subiscono le prime conseguenze: i cornicioni delle abitazioni, infatti, hanno risentito dei fattori climatici e il loro intonaco si è staccato in più parti, cadendo quindi sul suolo e sul marciapiede. Per fortuna non c'è stato nessun ferito, ma resta tanta la preoccupazione per la zona e, in particolare, nelle abitazioni che fronteggiano davanti al centro commerciale sono state utilizzate delle strisce di segnalazione per evidenziare il pericolo. Da anni, comunque, le numerose famiglie che abitano nelle case popolari si sono rivolte alle istituzioni per annunciare una serie di problemi creati dall'incorrere del tempo, nonché per la scarsità di interventi concreti sulle abitazioni, formate da tanti anziani nonché da giovani coppie con figli a carico.



Massimo Maneggio